

Roma, 10 settembre 2019

Prot. N. 285

Egregio On.
Paolo Gentiloni
Palazzo Montecitorio - 00187 Roma

E-mail: gentiloni_p@camera.it

Desidero esprimereLe gli auguri, miei personali ed a nome delle famiglie e di tutte le imprese balneari aderenti all'Organizzazione che rappresento, di buon lavoro per il prestigioso ruolo che andrà a ricoprire quale componente, con l'incarico agli Affari Economici, della nuova Commissione Europea.

L'Italia, così come certificato dalla Commissione europea nel rapporto [European Bathing Water Quality in 2018](#), pubblicato il 6 giugno 2019, è il Paese, sui 28 Stati membri dell'Unione Europea, con il maggior numero di acque di balneazione, circa un quarto del totale di quelle europee (5.539 su complessive 22.131). Di fatto l'Italia costituisce anche la spiaggia dell'Europa.

La balneazione attrezzata italiana, pertanto, oltre ad essere un pezzo importante dell'economia e della storia del nostro Paese (e financo dell'identità degli italiani) è, anche e soprattutto, un patrimonio dell'intera Europa.

È costituita da 30.000 imprese, quasi tutte a conduzione familiare, che ormai da troppi anni vivono in una situazione di profonda angoscia per la mancata soluzione dei loro problemi.

Come è noto, le imprese che operano in questo settore da ormai troppo tempo vivono una pericolosissima situazione di grande incertezza e precarietà proprio a seguito del recepimento nel nostro Paese della *Direttiva Europea Bolkestein*.

Da tutti (ultimi: la Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen e il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella) viene auspicato una revisione delle politiche europee, più rispettose delle varie realtà economiche nazionali, al fine di non indebolire ma di rafforzare le aziende europee nel mercato internazionale, sempre più difficile anche per l'affacciarsi

di nuovi Paesi (per es. quelli della sponda sud del Mediterraneo) le cui imprese godono di costi, del lavoro e fiscali, notevolmente inferiori ai nostri.

Il settore si aspetta, pertanto, un deciso e preciso impegno Suo e della nuova Commissione Europea, di cui fa autorevolmente parte, a tutela delle imprese turistico ricreative esistenti e a difesa della balneazione attrezzata italiana quale irrinunciabile fattore di qualità e di vantaggio competitivo dell'intera Europa nel mercato turistico internazionale del prodotto "mare", superando e/o modificando la *Direttiva Bolkestein*.

Sono fiducioso che saprà affrontare questa come le altre sfide che Le si porranno con serietà e lungimiranza.

Nel rinnovarLe, a nome personale e dell'intera dirigenza del SIB l'augurio di buon lavoro e, nella speranza di incontrarLa presto per meglio illustrare le problematiche della categoria che rappresento, l'occasione è gradita per porgerLe i miei più calorosi saluti.

Il Presidente
Antonio Capacchione

